



Comune di
Milano

Direzione Area
Servizi Scolastici ed Educativi
Via Porpora, 10- 20131
MILANO uff. +39 02 88450088
www.comune.milano.it

IISFA, Roma 18 maggio 2018

Dalla recente esperienza del Comune di Milano, questa relazione prova a suggerire
A Chi, Cosa e Come dovremmo regalare
una parte delle nostre ore professionali



Comune di
Milano

A chi regaliamo



**Questa meraviglia di voglia di vivere, fantasia e gioco
è una buona metafora delle persone a cui regaliamo...**

e delle difficoltà...



Diesel / Anomaly, 'Be Stupid', 2010

A chi

Cooperare con le agenzie della formazione

- Non ci si inventa pedagogisti
- Sapere molto bene il proprio lavoro non significa possedere un modello educativo



Direzione Area Servizi Scolastici ed Educativi

Il caso cyber bullismo

Elementi costitutivi del cyber bullismo

Intenzionalità dell'azione

Apprezzabile nel tempo

Asimmetria della relazione

Relazione faccia a faccia

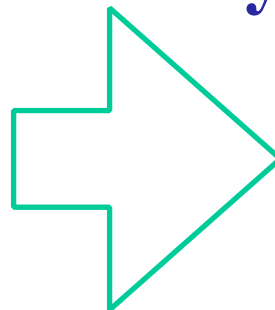
+

Impossibilità fuga / evitamento

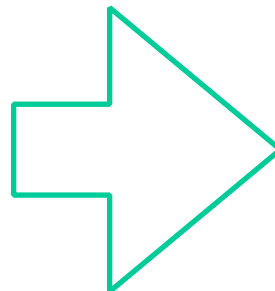
Senza limiti di tempo

Utilizzo di Internet

Dissimulazione delle identità



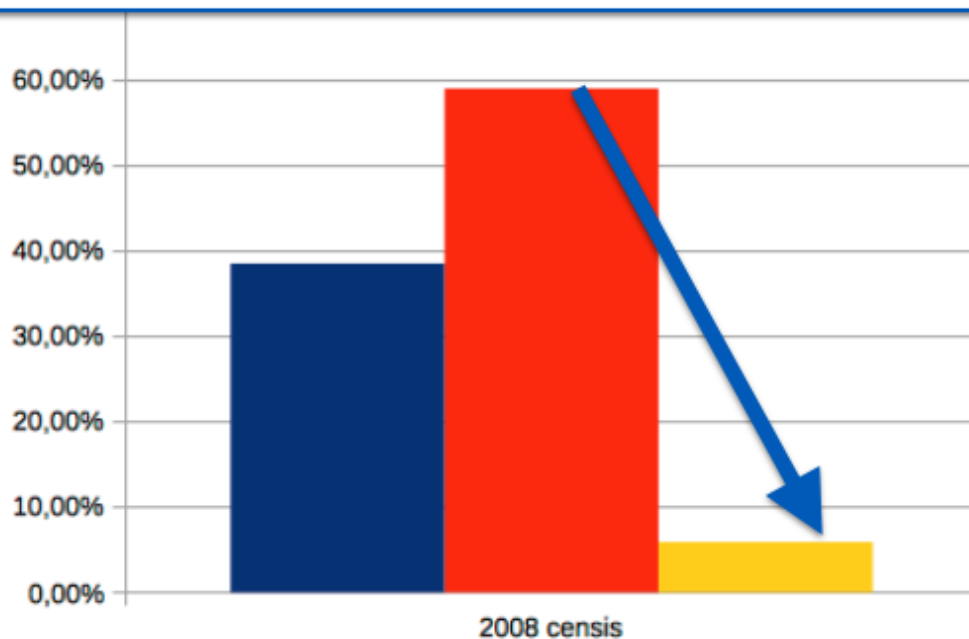
Bullismo



Cyberbullismo

ha subito atti di bullismo o cyberbullismo

Il fattore WEB. Confronto Censis 2008; SIP 2014



■ elementari
■ medie inf
■ cyberb totale



**ha subito cyberB
(SIP '14)
31%M;35%F**

**nr oscuro CyberB.
(SIP '14)
85%**

NB >100

Casa pediatrica Osp. Fatebenefratelli, Milano:

“...sui **1112** pazienti arrivati nel **2016** al centro multidisciplinare, con una crescita dell’**8%** sull’anno precedente, **888** [80%] avevano avuto a che fare con il cyberbullismo”

Fonte dr. **Luca Bernardo** (2017),

la stampa

<http://www.lastampa.it/2017/04/20/cultura/scuola/e20/cronaca/bullismo/bullismo-e-cyberbullismo-unemergenza-sociale-vFVGhZwKHarr7ixA3RyzEO/pagina.html>

Tra gli 11 ed i 17 anni

Uno su tre dice di aver letto insulti e messaggi d'odio su internet, magari rivolti ad amici e conoscenti.

il 58% ammette di non aver reagito.

Il 31% ha visto immagini pornografiche in rete nell'ultimo anno.

Il 52% di fronte all'odio online resta senza parole, si definisce triste, altri (36%) invece si arrabbiano, il 20% prova vergogna.

Fonte corriere sera del 28 gennaio 2018, ricerca «Eu Kids Online per Miur e Parole O-stili» realizzata dall'Oss Com dell'Università CattolIIISFA, Roma 18 maggio 2018ica in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e l'Ats Parole Ostili

nel mondo

- ogni giorno oltre 175.000 bambini si connettono ad Internet per la prima volta (uno ogni mezzo secondo);
- 1 utente su 3 è un **bambino**: i giovani rappresentano il gruppo di età più connesso. il **71%** di loro è online, comparato al 48% della popolazione totale...

Fonte: La Repubblica 6 feb 2018 / Unicef, “Safer Internet Day”

L'ipotesi di lavoro del Comune di Milano

La scuola come garante pedagogico
dell'offerta formativa (*v. appendice*)

Più che il bullo, la vittima

Più che il bullo, i collusi, i silenti: gli astanti

La vittima, un cambio di paradigma

Non il deviante, ma la prospettiva della vittima dovrebbe guidare il nostro sguardo

La vittima non esiste in natura, è l'esito di un processo relazionale. E' una costruzione sociale. A questo assiste -impotente- la vittima

Cioè, vi è un'azione, un tempo e **un patto** - o campo semantico- tra almeno due attori, oltre alla vittima

L'acqua del BULLO



Questi numeri suggeriscono
come oggetto URGENTE di
lavoro gli ASTANTI, quelli che
guardano e si ASTENGONO

IL RUOLO SOCIALE ATTESO (di
aggressore, di vittima, di coro **non**
dolente o **non** disobbediente, ecc.)



Come regalare

Se, con altri, IISFA interviene, a quel patto di esclusione se ne contrappone un altro, più attraente, più corale, inclusivo, di comunità

E la scuola esce dalla scuola

Ragionare sulla nostra comunità di educatori non professionali; la nostra responsabilità come intellettuali

Aiutare a prevenire gli accadimenti che preoccupano

agire entro l'attività pedagogica *ordinaria* della scuola

(v. Offerta formativa in appendice)



Cosa regalare, esempi Ex Ante

risorse in forma di Think Tank orientati alla educazione, con gli insegnanti

Erogare formazione, FAQ e dispositivi di *early alert*

cooperare alla circolazione dell'informazione tra docenti, genitori e attori esterni alla scuola,

esperire i luoghi virtuali dei ragazzi, farsene un'idea pedagogica

- **valutare servizi *virtuali***, per esempio **'educatori condotti'**, proprio come il medico di una volta che si recava *a domicilio*, giovani, adeguati al mezzo
- **sostenere l'evoluzione nel *virtuale* del terzo settore;**
- **sostenere forum e gruppi di auto aiuto *virtuali***

Aiutare a far conoscere la neo-lingua e gli aspetti
sommari del mezzo e del nuovo

Entrare nei thread, farsi riconoscere come esperti
super partes, entro attività didattiche condivise con
le scuole

Accompagnare le linee di azione del piano Nazionale della Scuola Digitale...

Azione #5 Challenge Prize (sfide rivolte a ricercatori ..., ai creativi, ma più in generale a tutta la cittadinanza, affinché i partecipanti, proponendo soluzioni inedite, contribuiscano all'avanzamento del livello di ricerca e innovazione) per la scuola digitale

Azione #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device utilizzo di dispositivi personali non forniti dall'istituzione scolastica)



Cosa regalare, esempi Ex Post

Azioni di:

Riduzione del danno: mitigazione del processo di vittimizzazione e delle conseguenze

Riflessione culturale per l'accoglienza (sociale) non episodica, ma sistematica della vittima

Accettazione e composizione del conflitto offrendo spazi ai percorsi di mediazione e riparazione del danno

Casistica 2018

ICS Ferrarini febb. 2018

ICS Mauri, Apr. 2018

Il caso ThisCrush

Tre alunni (12 anni) ricevono crescenti insulti e infine minacce, tutte anonime

Cominciano ad essere davvero spaventati

Ne parlano tra loro e infine con l'insegnante che ha seguito la formazione del Comune

L'insegnante costruisce un laboratorio didattico entro l'attività ordinaria della classe

Il caso ThisCrush

Con l'insegnante danno forma alla preoccupazione:

- 1) Conosce app social o siti che prevedono la modalità anonima? Conosce This crush?
- 2) Per quale utilizzo nascono e chi le mette in circolazione?
- 3) Quali potrebbero essere le conseguenze di insulti inviati in modalità anonima?
- 4) Si possono cancellare minacce e offese?
- 5) Cosa rischia chi usa queste app? Si può sapere chi è?
- 6) Che cosa posso fare per difendermi?

Il caso ThisCrush

in pochi giorni la scuola organizzata una sessione in remoto e in presenza: esperti esterni danno le risposte attese ai ragazzi, *entro l'attività didattica del laboratorio*

<https://www.youtube.com/watch?v=breSqUJDDSc&feature=youtu.be>

Il caso Marco

8 Marzo 2018 **18:02**..., Marco invia un email:

Sono Marco ... Volevo chiederle un'informazione su una legge: è vero che una persona ti può denunciare se io ho il suo numero?

Perché un mio amico mi ha dato il numero di questa ragazza per farle uno scherzo e lei mi ha minacciato di denunciarmi alla polizia e io mi sono sempre chiesto se lei avesse potuto farlo...

Il caso Marco, la conclusione:

18:48...No alla fine è andata a finire bene perché lei mi ha detto che non voleva più che io avessi il suo numero e allora io l'ho eliminato.

Comunque era uno scherzo nel senso che le dovevo scrivere: "ciao come stai?" E basta ma appena io le ho scritto ciao lei mi ha minacciato di denunciarmi condividendo il mio numero con tutti i suoi contatti
Grazie mille per la risposta

Il caso Marco, l'insegnante:

19:02... Grazie per avermi informato. In realtà Marco è un po' furbetto. Recentemente ha scritto un messaggio poco carino ad un compagno assente, reduce da un incidente sugli sci, scrivendo "vaffanculo ciccione" sulla chat di classe, utilizzando, però, il numero di un altro alunno che è stato accusato ingiustamente. È positivo che si sia rivolto a te, perché probabilmente ha paura e si rende conto di aver esagerato...



Comune di
Milano

Direzione Area
Servizi Scolastici ed Educativi
Via Porpora, 10- 20131 MILANO
uff. +39 02 88450088

sabina.banfi@comune.milano.it
walter.vannini@comune.milano.it



Grazie



Direzione Area Servizi Scolastici ed Educativi

Appendice

Riferimenti ulteriori ed approfondimenti

- *Bullismo tra ragazzini e limiti degli interventi correttivi dell'insegnante:*
art. 571 c.p. Cass. pen., sez. VI, 14 giugno 2012 (dep. 10 settembre 2012),
Pres. Milo, Rel. Ippolito, Ric. V.G.
- <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/06/03/127/sg/pdf>
- Link verificati al 23/11/17

Legge 29 maggio 2017 n. 71, art 4

ogni istituto scolastico individua fra gli insegnanti un referente per coordinare le varie iniziative, avvalendosi della collaborazione della Polizia postale e dei servizi territoriali e promuovendo un ruolo attivo di studenti ed ex-studenti, in conformità con le linee guida emanate dall'istituendo tavolo tecnico presso il MIUR.

Legge 29 maggio 2017 n. 71, art 4

Il dirigente scolastico deve informare i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sui minori coinvolti in atti di cyberbullismo dei quali questi venga a conoscenza, nonché attivare “*adeguate azioni di carattere educativo*”.... E qui comincia l’avventura

L'OFFERTA FORMATIVA 2017/18

PROGETTO LEGALITÀ

PREMESSA

La proposta che segue è stata costruita con l'idea che si debba pensare ad offerte strutturate, non solo formative.

La rendicontazione statistica mostra che almeno dieci anni di interventi anche di livello, ma episodici o univocamente rivolti ai giovani e i molti soldi spesi non hanno scalfito il fenomeno che si voleva mitigare: bullismo, cyber-bullismo, hate speech, caduta del legame sociale, per dire dei principali.

Il numero oscuro degli eventi ha raggiunto quote prossime alla totalità: noi conosciamo un emerso che è pochissima cosa rispetto alla realtà esperita dai giovani.

Il progetto di offerta formativa alle scuole si sviluppa su più anni, è plastico nei contenuti, per adattarsi a contingenza e alle singole scuole, ma con un nucleo di temi invariante.

L'idea generale è divenire come Amministrazione civica, area dell'educazione, un punto stabile di interlocuzione formativa e di produzione culturale sui temi di prevenzione e tutela delle vittime da un lato, di gestione della devianza minorile e adulta nelle scuole dall'altro per l'evitamento del circuito penale o di percorsi predittivi di condotte devianti più strutturate.

Lo scopo è costruire una cultura condivisa, promossa dal Comune, con la definizione di metodologie di lavoro e logiche di intervento di fronte a casi concreti come esiti operativi.

L'offerta formativa, che nel primo anno assorbe tutte le attività, dovrebbe costituire la preconditione di più azioni, negli anni a seguire, per una rete di servizi intorno alla scuola sulle problematiche della tutela delle vittime e la gestione della devianza minorile e dall'altro di procedure -o best practice- operative per affrontare le emergenze che accadono secondo un approccio civico identitario, milanese, ai temi della vittima e della devianza.

Mentre nelle scuole dello Stato si stanno completando i moduli formativi, nelle civiche si stanno sperimentando le forme ed i metodi di intervento sui casi concreti che verranno proposti poi alle scuole.

L'OFFERTA FORMATIVA 2017/18

Gli interventi sono relativi alle seguenti macro aree:

- principi di legalità generale e forme della giustizia tra processo e nuove strategie di riparazione tra vittima e aggressore
- etica ed educazione digitale, pericoli da uso aggressivo o non corretto del web, i danni esistenziali provocabili, le possibili fattispecie penali integrabili
- deontologia e responsabilità del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio
- riconoscimento e intervento sui comportamenti vessatori e/o di condotte sintomatiche di vittimizzazione
- responsabilità delle figure genitoriali: rilevanza delle famiglie ovvero delle figure affettive adulte

Ogni ICS è invitato a personalizzare l'offerta formativa con integrazioni o richiesta di approfondimenti.

La formazione è erogata a:

- insegnanti
- genitori
- alunni

Ogni modulo contiene un intervento introduttivo ed uno conclusivo a cura dei referenti "Progetto legalità". E' prevista la somministrazione di due questionari, uno a cura dell'Ordine degli Avvocati, circa i temi della legalità percepita e agita e uno di soddisfazione, in conclusione del percorso, a cura del Comune.

Allo stato, gli interventi sono realizzati da:

- Docente/Pedagoga dell'ICS presso cui la formazione è erogata
- Garante del Protocollo Comune, Procura, Prefettura sulle vittime vulnerabili
- Comune di Milano – Polizia Locale, Scuola di formazione del corpo
- Comune di Milano – Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale
- Comune di Milano - Direzione Educazione
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (in quanto disponibile)
- Ordine degli Avvocati di Milano

I temi di seguito riportati hanno natura suggestiva, di indicazione, potendo precisarsi in funzione della domanda

L'OFFERTA FORMATIVA 2017/18

MODULO FORMATIVO PER ALUNNI

DOCENTE	TEMA	DURATA
Direzione Educazione - Walter Vannini ICS – Docente di classe	Presentazione. siamo più probabilmente vittime che aggressori. che fare?	2 ore
Ordine degli Avvocati Milano	Principi di Legalità: ordinamento giuridico e convivenza civile	2 ore
Polizia Giudiziaria/Polizia Locale	Internet: uso scorretto e fattispecie criminose	2 ore
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	Simulazione Processo	2 ore
Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale	Come si ricompone un conflitto: il paradigma riparativo	2 ore
Docenti della scuola	conclusioni	—

L'OFFERTA FORMATIVA 2017/18

MODULO FORMATIVO PER INSEGNANTI

DOCENTE	TEMA	DURATA
Direzione Educazione - Walter Vannini ICS - Dirigente Scolastico	introduzione e contenuti: tutela della vittima, un cambio di paradigma	2 ore
Dott. Pietro Forno	Doveri del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio	2 ore
ICS – Docente/Pedagogista	Una riflessione pedagogica sui percorsi di educazione alla legalità	2 ore
Polizia Giudiziaria/Polizia Locale	Internet: uso scorretto, comportamenti devianti	2 ore
Procura della Repubblica Tribunale per i Minorenni / Ordine degli Avvocati	Condotte illecite: organi competenti e modalità di azione	2 ore
Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale	Come si ricompone un conflitto: il paradigma riparativo	2 ore
Direzione Educazione - Walter Vannini	Conclusioni	2 ore

L'OFFERTA FORMATIVA 2017/18

MODULO FORMATIVO PER GENITORI

DOCENTE	TEMA	DURATA
Direzione Educazione - Walter Vannini ICS - Dirigente Scolastico	Introduzione e contenuti: tutela della vittima, un cambio di paradigma	2 ore
Pietro Forno ICS – Docente/Pedagogista	Reati in Famiglia Una riflessione pedagogica sui percorsi di educazione alla legalità	2 ore 2 ore
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	La repressione delle condotte illecite: organi competenti e modalità di azione	2 ore
Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale	Come si ricompone un conflitto: il paradigma riparativo	2 ore
Direzione Educazione - Walter Vannini	conclusioni	2 ore